

**LAMEZIAEUROPA SOCIETA' PER AZIONI**

Sede in ZONA INDUSTRIALE EX AREA SIR -88046 LAMEZIA TERME (CZ)

Capitale sociale Euro 3.500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

**Signori Azionisti,**

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 39.999.

Un risultato importante per la società raggiunto in occasione del ventennale della sua costituzione, avvenuta il 17 Marzo 1997, e dopo anni di perdite legati alla crisi economica. Era questo uno degli obiettivi programmatici da raggiungere evidenziati dall'attuale Consiglio di Amministrazione all'atto del suo insediamento il 15 febbraio 2016.

La presente relazione è redatta sulla base di quanto predisposto dai competenti uffici della società in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2016.

**Andamento della gestione**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
valore della produzione	874.170	303.988	34.238
margine operativo lordo	(276.075)	(352.219)	(514.441)
Risultato prima delle imposte	56.647	(113.730)	(302.432)

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	462.798	257.290	205.508
Costi esterni	501.011	370.816	130.195
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>(38.213)</b>	<b>(113.526)</b>	<b>75.313</b>
Costo del lavoro	237.862	238.693	(831)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(276.075)</b>	<b>(352.219)</b>	<b>76.144</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.941	53.035	(51.094)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(278.016)</b>	<b>(405.254)</b>	<b>127.238</b>
Proventi diversi	411.372	46.698	364.674
Proventi e oneri finanziari	(76.709)	(86.499)	9.790
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>56.647</b>	<b>(445.055)</b>	<b>501.702</b>
Componenti straordinarie nette		331.325	(331.325)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>56.647</b>	<b>(113.730)</b>	<b>170.377</b>
Imposte sul reddito	16.648	23.257	(6.609)
<b>Risultato netto</b>	<b>39.999</b>	<b>(136.987)</b>	<b>176.986</b>

Dopo gli anni di profonda crisi vissuti a partire dal 2009, che hanno inciso in maniera negativa sui vari bilanci societari, a partire dalla seconda metà del 2016, si sono registrati i primi timidi segnali di ripresa dell'economia anche a livello locale. Ciò ha iniziato a determinare nelle imprese una rivalutazione della

propensione a nuovi investimenti produttivi con conseguente richiesta di localizzazione nell'area industriale di Lamezia Terme e nell'area PIP di Contrada Rotoli oggetto, nel gennaio 2016, della permuta con il Comune di Lamezia Terme.

Sulla base di questo nuovo trend positivo la società, come già evidenziato, ha conseguito nel 2016 un'utile di esercizio pari a euro 39.999 rispetto alla perdita di esercizio pari ad euro 136.987 registrata nel 2015.

Tale risultato è legato in particolare agli effetti positivi risultanti dall'atto di permuta stipulato con il Comune di Lamezia Terme in data 19 gennaio 2016 e dalla ripresa dell'attività di alienazione delle aree di proprietà che ha portato, il 30 dicembre 2016, alla stipula di 5 rogiti notarili con le società Telefonica Group srl, Imballaggi Rettura srl, Costa Group srl, Cantieri del Nord srl e Mercuri srl, per lotti riguardanti l'area ex Sir per complessivi mq 30.541 e per un valore complessivo delle operazioni di euro 298.970,15 oltre Iva, ed alla stipula di 2 rogiti notarili in data 3 agosto 2016 con la società Giò Godino srl ed in data 30 dicembre 2016 con la società Ecotec Sistemi di Telecomunicazione srl per lotti riguardanti l'area PIP Rotoli per complessivi mq 6.712 e per un valore complessivo delle operazioni di euro 163.828,27 oltre Iva.

Nel corso del 2016 si sono pertanto registrati ricavi per vendite per euro 462.798 rispetto ai 257.290 del 2015.

Nel 2016 il totale del valore della produzione è stato pari ad euro 874.170 rispetto ai 635.678 del 2015.

Inoltre, sulla base di quanto già deliberato nel corso del 2016, in data 16 febbraio 2017 si è proceduto alla stipula del rogito notarile con la società DMF srl e con la ditta Auto Aiello per lotti riguardanti l'area PIP Rotoli per complessivi mq 7.200 e per un valore complessivo delle operazioni di euro 187.518,20 oltre Iva, ed in data 20 febbraio 2017, alla stipula del rogito notarile con la società Stampa Sud srl per l'alienazione di un lotto riguardante l'area PIP Rotoli per mq 2.435 e per un valore complessivo dell'operazione di euro 48.700,00 oltre Iva.

Pertanto nel primo trimestre del 2017 sono state già completate operazioni di vendita per un valore complessivo di euro 234.218,20 oltre Iva.

Inoltre, entro il prossimo 30 aprile 2017, si procederà, sulla base di quanto già deliberato nelle riunioni del consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2017, con la stipula di altri tre atti notarili di compravendita riguardanti lotti siti nell'area PIP di Contrada Rotoli con le società Petrone Logistica srl, Last Price srl ed Energy Project Italia srl per l'alienazione di altri 6 lotti per complessivi mq 10.861 e per un valore complessivo delle operazioni pari ad euro 315.247,50 oltre Iva.

Complessivamente nel primo quadrimestre del 2017, tra i rogiti già stipulati nel febbraio scorso e quelli da stipulare entro il prossimo 30 aprile, si registreranno ricavi per vendite per euro 549.465,70.

Gli effetti attivi in portafoglio, derivanti dalle vendite dilazionate con riservato dominio dei lotti, alla data del 31.3.2017, sono pari ad euro 129.400.

Si sta inoltre portando avanti il piano di rateizzazione dei debiti contributivi, fiscali e tributari in essere. Nel febbraio 2016 sono stati saldati tutti i debiti pregressi con Asicat, oggi Corap, riguardanti il pagamento degli oneri consortili annuali. Si sta inoltre operando, d'intesa con il Comune di Lamezia Terme, sulla possibilità di compensazione dei debiti pregressi ICI/IMU riguardanti gli anni 2010 e seguenti nell'ambito del programma di alienazione dei lotti PIP Rotoli in fase di definizione. Per tale compensazione, sulla base dei rogiti notarili già stipulati e suindicati, può già essere utilizzata una somma complessiva pari ad euro 227.459,80.

Per quanto riguarda la vertenza sugli Usi Civici con il Comune di Maida vi è la sentenza del 7 luglio 2015 della Corte di Appello di Roma sezione speciale Usi Civici che riconosce la legittimità della Legge Regionale che determina la cessazione degli usi civici nelle aree industriali della Calabria e condanna il Comune di Maida al pagamento del 50% delle spese legali affrontate dalla società. E' stata realizzata nel corso del 2016, su richiesta del Commissariato Usi Civici della Calabria, la verifica tecnica sui soli circa 20 ettari rispetto agli iniziali 200, ancora interessati dalla vertenza che già l'Asicat, su istanza della società del 9.12.2015, con nota del 5 febbraio 2016, ha dichiarato fra quelli rientranti nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale consortile di cui all'art. 20 della Legge Regionale n° 38 del 24.12.2001. Il perito, ad ottobre 2016, ha trasmesso la relazione richiesta che evidenzia che le particelle oggetto di reclamo rientrano tutte nelle aree Asi oggetto della Legge Regionale che ha dichiarato cessati gli usi civici in dette aree. Si è in attesa della sentenza finale prevista entro giugno 2017.

In particolare grazie alle iniziative portate avanti dalla società a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione ed ai rapporti instaurati con gli istituti di credito con cui la società opera, Banca Popolare di Bergamo gruppo UBI Banca e Monte dei Paschi di Siena, si è pervenuti al raggiungimento di importanti risultati operativi che hanno permesso alla società di alleggerire la sua grave crisi di liquidità e di gestire l'indebitamento in essere.

A seguito dell'incontro svoltosi in data 29 novembre 2016 presso gli uffici di Roma della Banca Popolare di Bergamo con i responsabili dell'istituto bancario, a cui hanno partecipato il presidente Salvino ed il Sindaco di Lamezia Terme Mascaro, è stata accolta la richiesta della società di traslare il pagamento delle rate di capitale del mutuo in essere in scadenza il 12 dicembre 2016 ed il 12 giugno 2017 rispettivamente al 12 dicembre 2017 ed al 12 giugno 2018.

Per come convenuto con la Banca Popolare di Bergamo, la società ha provveduto a pagare la quota interessi della rata di dicembre 2016 per un importo di circa 27.000 euro. Il residuo del mutuo in essere è pari ad euro 2.467.221,17.

In merito alla linea sconto effetti in essere con Monte dei Paschi di Siena per 200.000,00 euro, attraverso cui vengono gestite dalla società le dilazioni di pagamento concesse agli acquirenti dei lotti presso l'Area ex Sir e l'Area PIP Rotoli, è in corso la richiesta da parte della società all'istituto bancario di conferma della stessa fino a giugno 2018.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	136.140	136.140	
Immobilizzazioni materiali nette	2.508	898.716	(896.208)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	142.291	209.142	(66.851)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>280.939</b>	<b>1.243.998</b>	<b>(963.059)</b>
Rimanenze di magazzino	7.256.224	6.244.324	1.011.900
Crediti verso Clienti	915.057	804.019	111.038
Altri crediti	201.796	194.354	7.442
Ratei e risconti attivi	195.591	169.101	26.490
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>8.568.668</b>	<b>7.411.798</b>	<b>1.156.870</b>
Debiti verso fornitori	561.890	596.754	(34.864)
Acconti	84.967	71.916	13.051
Debiti tributari e previdenziali	823.776	780.124	43.652
Altri debiti	309.068	327.544	(18.476)
Ratei e risconti passivi	11.723	29.714	(17.991)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.791.424</b>	<b>1.806.052</b>	<b>(14.628)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>6.777.244</b>	<b>5.605.746</b>	<b>1.171.498</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.987	108.497	13.490
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	22.721	36.255	(13.534)
Altre passività a medio e lungo termine	926.183	716.241	209.942
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.070.891</b>	<b>860.993</b>	<b>209.898</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>5.987.292</b>	<b>5.988.751</b>	<b>(1.459)</b>
Patrimonio netto	(3.542.105)	(3.502.106)	(39.999)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.210.430)	(2.210.430)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(234.759)	(276.215)	41.456
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(5.987.294)</b>	<b>(5.988.751)</b>	<b>1.457</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una discreta solidità patrimoniale, pur cogliendosi lo stato di difficoltà finanziaria della società.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	3.261.165	2.258.107	2.073.334
Quoziente primario di struttura	12,61	2,82	2,32
Margine secondario di struttura	6.542.486	5.329.530	5.115.819
Quoziente secondario di struttura	24,29	5,28	4,27

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	34.620	10.310	24.310
Denaro e altri valori in cassa	15.059	106	14.953
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>49.679</b>	<b>10.416</b>	<b>39.263</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	100		100
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	284.338	286.631	(2.293)
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>284.438</b>	<b>286.631</b>	<b>(2.193)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(234.759)</b>	<b>(276.215)</b>	<b>41.456</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.210.430	2.210.430	
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(2.210.430)</b>	<b>(2.210.430)</b>	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(2.445.189)</b>	<b>(2.486.645)</b>	<b>41.456</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,66	0,56	0,51
Liquidità secondaria	4,15	3,55	3,86
Indebitamento	1,49	1,44	1,29
Tasso di copertura degli immobilizzi	23,99	5,21	4,19

**Attività svolta nel corso dell'esercizio 2016****Signori Azionisti,**

in occasione dell'ultima Assemblea dei Soci, svoltasi nel maggio 2016, si è stabilito che il nuovo Consiglio di Amministrazione avrebbe operato per definire una strategia condivisa con tutti gli Azionisti, in particolare il Comune di Lamezia, la Provincia di Catanzaro e la Camera di Commercio di Catanzaro, per rilanciare la mission istituzionale della società partendo dal buon lavoro svolto e dai risultati conseguiti in questi anni e per contribuire a far diventare in maniera concreta, d'intesa con la Regione, l'area industriale di Lamezia Terme un Polo di Attrazione e Sviluppo al servizio dell'intera Calabria anche attraverso l'utilizzo mirato dei Fondi Comunitari 2014 – 2020.

In tale ottica la nuova governance della società, insediatasi il 15 febbraio 2016, ha portato avanti una serie di attività che di seguito verranno illustrate, in particolare in stretta sinergia con il Comune di Lamezia Terme, e sta operando per invertire il trend negativo degli ultimi anni, superare le criticità esistenti legate ad una pluriennale fase di recessione economica a livello nazionale e locale che, come a Voi noto, ha avuto pesanti conseguenze sulla alienazione delle aree di proprietà della società, diversificare le attività operative e cogliere nuove opportunità di investimenti nell'area da parte di gruppi imprenditoriali che operano a livello nazionale ed internazionale in particolare nell'ambito della logistica e del progetto di valorizzazione turistica del Waterfront basato sulla realizzazione del Porto Turistico.

**17 marzo 1997 costituzione società consortile Sviluppo Area ex Sir oggi Lameziaeuropa spa.  
20 anni di impegno al servizio della crescita del territorio lametino.**

Lameziaeuropa è una Spa a maggioranza prevalentemente pubblica, con un capitale sociale di 3,5 milioni di euro interamente versato, una compagine societaria costituita da 26 Soci tutti Soggetti Promotori del Patto Territoriale Lametino ed i cui azionisti di riferimento sono il Comune di Lamezia Terme 28,52%, la Regione Calabria attraverso Fincalabra spa 20%, Invitalia spa attraverso Invitalia Partecipazioni spa 20%, la Camera di Commercio di Catanzaro 14,14% e la Provincia di Catanzaro 13,90 detentori del 97% delle azioni. La società Lameziaeuropa spa è stata costituita il 17 marzo 1997 per promuovere, attraverso l'attivazione di risorse private e finanziamenti regionali, nazionali e comunitari ed una mirata politica di marketing territoriale, la valorizzazione produttiva delle aree dismesse ex Sir di Lamezia Terme (420 ettari) mediante la localizzazione sull'area di nuove iniziative da parte di PMI locali e calabresi e gruppi imprenditoriali nazionali ed internazionali, nonché il rilancio e lo sviluppo economico e sociale di Lamezia Terme e del suo comprensorio. Dal 1997 ad oggi la società ha operato nell'ambito della propria mission istituzionale, del ruolo assegnatogli dai suoi Azionisti e delle direttive indicate nell'Accordo di Programma del 2000.

Con Legge Regionale n° 42 del 2 agosto 2013 la società Lameziaeuropa spa è diventata una delle 8 società soggetti responsabili di Patti Territoriali formalmente riconosciuta dalla Regione Calabria quale "Agenzia di Sviluppo Locale". Per la Regione Calabria le Agenzie di Sviluppo Locale avranno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e con gli strumenti della pianificazione territoriale. In qualità di agenzia di sviluppo locale Lameziaeuropa spa, insieme alle altre società dei Patti Calabresi, potrà svolgere un nuovo ruolo nell'ambito del POR 2014–2020 anche mediante un coinvolgimento diretto dei Patti attraverso i tavoli istituzionali del partenariato in considerazione della consolidata ed apprezzata esperienza per l'attività di animazione dello sviluppo locale svolta, le relazioni instaurate tra i vari soggetti dello sviluppo locale, la capacità di cooperazione e integrazione istituzionale che ha portato alla definizione delle opportunità e delle esigenze di sviluppo dei vari ambiti territoriali interessati attraverso i PISL, i Piani regionali per il Lavoro, i Poli Tecnologici ed i Distretti per la ricerca applicata.

In data 23 settembre 2016, nell'ambito della Riforma della Pubblica Amministrazione, è entrato in vigore il Decreto Legislativo n° 175 del 19 agosto 2016 avente ad oggetto Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. In particolare all'art. 26 del Decreto dal titolo "Altre Disposizioni Transitorie" il comma 7 dispone quanto segue: "Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997". In considerazione delle restrittive disposizioni contenute nel Decreto tale risultato è di fondamentale importanza per il futuro della Lameziaeuropa spa e per i suoi principali Azionisti pubblici che grazie ad esso potranno mantenere anche in futuro la loro partecipazione nella società e rappresenta anche un riconoscimento istituzionale, a livello governativo, dell'operato svolto dalla società in questi anni a favore dello sviluppo locale attraverso i due

Patti Territoriali gestiti ed i progetti di rimodulazione, per 3,1 milioni di euro, in fase di realizzazione quali il Centro Servizi per le Imprese ed AgriExpò.

Attualmente sono 250 i progetti infrastrutturali finanziati dal MISE ed in fase di realizzazione in tutta Italia e 75 i Soggetti Responsabili costituiti sotto forma di società partecipate, caratterizzate da strutture operative molto snelle composte in media da massimo tre unità, che operano in convenzione a supporto del MISE senza alcun onere finanziario per lo Stato per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione finale di spesa dei suindicati progetti.

In data 29 dicembre 2016 la società ha comunicato ai propri Azionisti che la struttura societaria, anche in stretta collaborazione con l'Agenzia Nazionale Sviluppo Integrato del Territorio ANSIT di recente costituzione, già Anpaca, che raggruppa e coordina a livello nazionale i Soggetti Responsabili dei Patti Territoriali, sta esaminando i contenuti della nuova disciplina delle società Partecipate delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi del recente Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n° 175 avente ad oggetto Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica pubblicato su Gazzetta Ufficiale n°210 del 8.9.2016 in vigore dal 23.9.2016.

Ciò al fine di procedere, entro luglio 2017, con la definizione, mediante specifica Assemblea Societaria, degli eventuali adeguamenti statuari e di governance societaria che si dovessero rendere necessari in base alla normativa suindicata.

### **Dal 2001 in azione per il rilancio produttivo dell'area industriale dismessa ex Sir di Lamezia Terme.**

Il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme è frutto di una azione politica unitaria fra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo locale che ha portato nel 2000 alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma a Palazzo Chigi, alla acquisizione delle aree ex Sir da parte della società consortile per azioni Sviluppo Area ex Sir oggi Lameziaeuropa spa, alla promozione e realizzazione di due Patti Territoriali per complessivi 60 milioni di euro di incentivi pubblici a valere su 60 iniziative imprenditoriali, alla definizione nel 2003 da parte della Regione Calabria dell'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale finalizzato alla infrastrutturazione dell'area con risorse finanziarie pari a 16,5 milioni di euro in fase di completamento da parte dell'Asicat.

L'area industriale di Lamezia Terme per la sua estensione, 1050 ettari complessivi interamente pianeggianti, è una delle aree industriali più importanti del Mezzogiorno. La sua posizione geografica sul mar Tirreno al centro della Calabria, l'immediata disponibilità di oltre 1.300.000 mq di lotti industriali per l'insediamento di PMI e Grande Impresa, un prezzo di acquisto estremamente vantaggioso (attualmente 12 euro a mq compresi oneri consortili), la concessione delle autorizzazioni edilizie entro 120 giorni, la dotazione infrastrutturale aeroportuale, ferroviaria e stradale già esistente ed in fase di ulteriore potenziamento, aeroporto internazionale di Lamezia Terme, autostrada A2 del Mediterraneo, Stazione ferroviaria e Scalo Merci Lamezia Terme Centrale a 4 chilometri, il porto internazionale di Gioia Tauro a 60 chilometri, fanno assumere a quest'area una valenza strategica ai fini dello sviluppo regionale e nazionale.

Offrire un territorio appetibile, su cui è possibile investire con programmi qualificati, duraturi e compatibili, anche da parte di gruppi imprenditoriali a livello nazionale ed internazionale interessati a delocalizzare le loro attività nel Mezzogiorno ed in Calabria in particolare, per far crescere l'economia regionale e creare nuove opportunità di lavoro è l'obiettivo su cui, dal 1997, si sta lavorando sul territorio lametino insieme agli Enti Locali, alle Forze Sociali, agli Imprenditori e alle Associazioni di Categoria.

Il lavoro svolto nel corso di questi anni ha determinato in particolare l'assolvimento, entro il 2006, di tutti gli obblighi finanziari previsti dal contratto di acquisto con la Sir in Liquidazione per circa 12,9 milioni di euro, il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme attraverso l'insediamento di nuove imprese, l'opera di bonifica dell'area dal materiale ferroso esistente, il completamento da parte dell'ASI di una prima fase di infrastrutturazione dell'area, la gestione dei due patti territoriali.

Si evidenzia che l'operazione di acquisto ha comportato un impegno finanziario notevole i cui ritorni sono di lungo periodo (almeno 20 anni) mentre si è dovuto far fronte alle obbligazioni contrattuali nei confronti della Sir in Liquidazione entro il quinquennio 2000 – 2005 anche attraverso l'accensione di un mutuo ipotecario di 4 milioni di euro con la Banca Popolare di Bergamo del gruppo Ubi Banca che allo stato residua per 2,4 milioni di euro.

Le politiche di sviluppo perseguite a partire dal 2001 hanno trasformato l'area industriale di Lamezia Terme da zona marginale (tra gli anni 1980-2000 vi erano solo 10 aziende insediate) in area appetibile per la localizzazione di nuove imprese locali o provenienti da altre zone della Calabria e da altre regioni italiane.

La società ha operato in questi ultimi anni per contribuire a realizzare i contenuti del 3° Protocollo d'Intesa per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme sottoscritto a Roma il 21 dicembre 2011 presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha rappresentato l'atto conclusivo del positivo percorso di fattiva concertazione e collaborazione interistituzionale avviato nel marzo 2011 su sollecitazione della società con l'obiettivo di cogliere nuove e qualificate opportunità di crescita e sviluppo occupazionale

ed avviare in maniera coordinata e condivisa un'azione ancora più incisiva e mirata nell'interesse generale del territorio lametino e calabrese.

Con il 3° Protocollo d'Intesa, i soggetti sottoscrittori, (Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme, Camera di Commercio di Catanzaro, Asicat, Lameziaeuropa, Invitalia, Confindustria Catanzaro), ognuno per le proprie competenze, si sono impegnati a realizzare un programma di iniziative per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme per il periodo 2012 – 2020 condiviso dalle istituzioni locali e con la collaborazione delle Amministrazioni nazionali in linea con le seguenti priorità di interventi: Polo energetico e di ricerca sulle fonti rinnovabili per lo sviluppo della "green economy"; progetto Parco d'impresa area ex Sir con nuova infrastrutturazione viaria, reti elettriche, energetiche, banda larga; Eco distretto industriale; Piastra Logistica Intermodale; Svincolo autostradale di accesso diretto all'area; Progetto di recupero e valorizzazione turistica del Waterfront area ex Sir con industria del divertimento e del tempo libero; Porto turistico e relativa Marina; Centro Servizi Polifunzionali per l'area del Patto Territoriale Lametino; Area attrezzata per Grandi Eventi.

L'Area ex Sir di Lamezia Terme oggi, da problema del passato, è concretamente diventata una opportunità per lo sviluppo del territorio lametino per come testimoniato dall'impegno e dalla capacità di intraprendere degli imprenditori già insediati o in fase di insediamento. Vitalità imprenditoriale legata anche alla valenza logistica dell'area che va rafforzata ed ulteriormente valorizzata mediante un percorso di crescita condiviso da tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo e basato su obiettivi concreti finalizzati a dotare l'area industriale di Lamezia Terme di fiscalità di vantaggio dedicata, di elevati requisiti tecnici, logistici, ambientali ed amministrativi, migliorarne la competitività ed i servizi materiali e immateriali a disposizione delle imprese insediate, renderla più vivibile e sicura, potenziare i collegamenti viari, valorizzare il waterfront di circa tre km. compreso tra i fiumi Amato e Turrina.

La nuova programmazione dei fondi comunitari 2014 – 2020 rappresenta lo strumento su cui far leva per far assumere nei fatti una valenza strategica all'area industriale di Lamezia Terme, in stretta sinergia con Gioia Tauro, esaltandone la naturale vocazione di Polo di Sviluppo e Attrazione Regionale.

Si è realizzata in questi anni di attività una importante rigenerazione produttiva dell'area mediante specifici atti di compravendita stipulati dalla società Lameziaeuropa spa nel periodo compreso tra il 4 dicembre 2001 ed il 30 dicembre 2016 con PMI richiedenti lotti industriali ricadenti all'interno dell'area ex Sir di Lamezia Terme.

Il 22 marzo 2017 promosso dalla società è stato effettuato, alla presenza del Sindaco di Lamezia Terme, un sopralluogo operativo nell'area industriale Ex Sir di Lamezia Terme Comparto 1 nel corso del quale sono stati consegnati i lotti alienati il 30 dicembre 2016, visitati i cantieri avviati nell'area per nuovi insediamenti produttivi e per il completamento delle opere di infrastrutturazione primaria in fase di realizzazione a cura del CORAP. Si è proceduto inoltre con la visita di alcune realtà aziendali già insediate ed operative.

Complessivamente dal 2001 al 30 dicembre 2016 sono stati alienati alle imprese 1.027.075 mq

Altri 250.000 mq rimangono per nuovi insediamenti produttivi.

Altri 2 milioni di mq, compreso le aree da riacquisire da Biofata, sono a disposizione del progetto Waterfront Lamezia.

Complessivamente nel periodo 2001-2016, si stanno insediando sull'area ex Sir di proprietà della Lameziaeuropa spa 81 nuove aziende di cui 51 già operative, 8 in fase di realizzazione, 15 in progettazione, 7 completate ma attualmente non operative, con investimenti complessivi pari a circa 160 milioni di euro.

Di queste 81 nuove iniziative 56 sono promosse da imprese lametine, 15 da imprese provenienti da Catanzaro e da altre province calabresi, 10 da società che operano in altre regioni italiane.

Attualmente su tutta l'area industriale di Lamezia Terme operano o stanno per avviare le loro attività produttive 105 aziende con una occupazione di circa 2500 unità.

In particolare i settori di attività delle iniziative insediate nell'area sono i seguenti: Manifatturiero, Logistica, Telecomunicazioni e Call Center, Agroalimentare, Servizi Ambientali, Produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sono in corso nei vari comparti dell'area a cura del CORAP i lavori per circa 3 milioni di euro relativi al potenziamento della videosorveglianza, pubblica illuminazione, completamento opere di infrastrutturazione primaria. L'area è stata inoltre inserita nel Piano Nazionale e Regionale per la diffusione della Banda Ultra Larga realizzato da Infratel.

Per quanto riguarda le criticità presenti nell'area si sta operando per migliorare la pulizia dell'area in collaborazione con LameziaMultiservizi e con il coinvolgimento della cooperativa Malgrado Tutto ed insieme alla Fondazione Terina ed al Corap si sta lavorando per la realizzazione di un servizio di vigilanza notturna e diurna il sabato e la domenica su tutta l'area industriale di Lamezia Terme in collaborazione con le imprese insediate. Prosegue inoltre la decennale collaborazione con il Gruppo Elicotteristico SIRIO di stanza a Lamezia Terme che nell'area compie attività di esercitazione e con il Gruppo AVIS di Sant'Eufemia Lamezia per giornate di donazione realizzate in collaborazione con le imprese insediate.

Ad ottobre 2016 la società ha espresso apprezzamento per il lavoro realizzato dalla Regione Calabria che ha portato alla definizione e presentazione da parte del Presidente Mario Oliverio e dell'Assessore al sistema della logistica e portuale Francesco Russo del Piano Preliminare Regionale dei Trasporti. Particolarmente significativo inoltre il percorso di consultazione avviato con i territori e le istituzioni locali al fine di rendere il Piano corrispondente alle esigenze ed ai bisogni delle aree e dei sistemi di sviluppo locali calabresi.

In tale ottica la società, nell'aprile 2016, aveva trasmesso all'Assessore Russo la richiesta di inserimento nel Piano Regionale dei Trasporti degli specifici interventi riguardanti la realizzazione del Porto Turistico Marina di Lamezia, già previsto nel Masterplan sulla portualità regionale realizzato dalla Regione Calabria, ed il collegamento diretto A2 – Area Industriale Lamezia già inserito, nel 2014, nelle Linee Guida del Piano Regionale dei Trasporti.

Tali interventi infrastrutturali risultano particolarmente importanti e strategici ai fini dell'attrazione di nuovi investimenti anche stranieri nell'area nell'ambito del Progetto Waterfront e del concreto rilancio produttivo dell'area Industriale ex Sir di Lamezia Terme. Tale richiesta, condivisa nell'ultima assemblea degli azionisti con il Comune di Lamezia Terme, Provincia di Catanzaro, Camera di Commercio di Catanzaro, Asicat, Sacal spa, è coerente con la volontà espressa nel Piano dalla Regione Calabria di puntare sulla valorizzazione dell'economia del mare prestando particolare attenzione al settore della portualità e della logistica ed all'accessibilità esterna ed interna in un progetto di inclusione generale di tutte le aree della Calabria finalizzato ad ottimizzare in termini di concreta crescita economica le potenzialità del territorio legate in particolare al turismo ed all'agroalimentare.

Il Piano Regionale dei Trasporti è già operativo in quanto è stato definitivamente adottato dalla Giunta Regionale il 6 dicembre 2016, approvato dal Consiglio Regionale il 19 dicembre 2016 e valutato positivamente dalla Commissione UE il 1 marzo 2017.

In particolare per l'Area ex Sir è in fase di definizione un importante investimento a livello interregionale per le regioni del Sud Italia nel settore della logistica e distribuzione agroalimentare da parte della società PAC 2000 del Gruppo CONAD con sede a Fiano Romano.

Dopo una serie di incontri e sopralluoghi sull'area effettuati dai vertici del gruppo CONAD a partire da luglio 2015 è pervenuta alla società e ad Asicat, in data 18 marzo 2016, la richiesta di opzione all'acquisto di un lotto di mq 125.000 circa da parte di AD ADVISORY srl Roma per conto di una costituenda società ai fini della realizzazione di una Piattaforma logistica e distributiva agroalimentare a livello interregionale promossa dal Gruppo Leader della grande distribuzione organizzata CONAD operante a livello nazionale e presente su tutto il territorio calabrese con rilevanti quote occupazionali e di mercato.

La piattaforma che verrà realizzata prevede in particolare un capannone con una superficie coperta pari a 47.000 mq circa, piazzali ed una viabilità interna ed esterna per circa 80.000 mq, parcheggi per autocarri ed automobili per circa 320 posti, 137 punti di carico e scarico merci, uffici interni, spogliatoi e sala mensa. Gli investimenti complessivi previsti ammontano a 45 milioni di euro completamente coperti da risorse finanziarie private, gli occupati previsti a regime saranno pari a 500 unità operanti su tre turni giornalieri con 400 mezzi di trasporto coinvolti quotidianamente. Si evidenzia inoltre la possibilità di coinvolgimento, in qualità di fornitori, di aziende calabresi del settore agricolo ed agroalimentare qualificate ed in possesso di specifici requisiti richiesti dal Gruppo che opererà nell'area.

I tempi previsti e fissati da specifico contratto per la realizzazione completa dell'impianto suindicato sono pari a 24 mesi dall'avvenuto rilascio del permesso a costruire da parte delle autorità competenti.

In data 21 Marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la richiesta pervenuta ed ha espresso parere favorevole in merito alla possibilità di procedere alla sottoscrizione di un atto di opzione all'acquisto del lotto subordinato al rilascio del permesso a costruire da parte degli Enti competenti con modalità e termini da definire insieme alla costituenda società promotrice dell'investimento.

La società ha inoltre comunicato la sua totale ed immediata disponibilità a supportare l'iniziativa ed accompagnarla istituzionalmente presso tutti gli Enti ed Istituzioni locali e regionali al fine di completare con celerità l'iter autorizzativo necessario a seguito della presentazione della progettazione tecnica.

In data 29 novembre 2016 si è svolto un incontro a Fiano Romano presso la sede della società PAC 2000 del gruppo CONAD a cui hanno partecipato il presidente nazionale Conad nonché presidente PAC 2000 ed il direttore generale della stessa società, il Sindaco di Lamezia Terme ed il Presidente della Lameziaeuropa spa nel corso del quale il gruppo Conad ha confermato la necessità di realizzare l'investimento previsto in Calabria ed ha ribadito il forte interesse per il sito di Lamezia ed ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione perverrà ad una decisione in merito entro giugno 2017. In base a tale tempistica la stipula del rogito di compravendita con Lameziaeuropa spa si può prevedere entro il 30 dicembre 2017 a seguito dell'acquisizione del necessario permesso a costruire. Il valore dell'operazione di alienazione dell'area per la società è pari a circa 1 milione di euro. Il lotto in oggetto è da svincolare, prima del rogito, dall'attuale ipoteca a favore di Banca Popolare di Bergamo nell'ambito del mutuo in essere (macrolotto 34).

Il 2017 potrà essere quindi un anno importante per lo sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme in considerazione delle risorse finanziarie pari a circa 9 milioni di euro destinate dalla Regione Calabria, nel



Patto per lo Sviluppo di recente sottoscritto con il Governo, alla realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali legati in particolare al miglioramento dei trasporti e collegamenti viari. Tali somme si aggiungono a quelle già previste per circa 3 milioni di euro dai progetti infrastrutturali di rimodulazione dei Patti Territoriali gestiti dalla società Lameziaeuropa spa che permetteranno la realizzazione, entro il 2018, del Centro Servizi per le Imprese e della struttura polivalente AGRIXPO' ed ai circa 4 milioni già in fase di realizzazione da parte del CORAP per l'implementazione dei sistemi legati alla videosorveglianza ed al completamento dell'infrastrutturazione primaria di alcuni comparti destinati alle PMI. Inoltre è stato già inserito nel Piano Regionale dei Rifiuti ZERO DISCARICHE, approvato dalla Regione Calabria ed operativo da gennaio 2017, l'intervento localizzato nell'area industriale su circa 15 ettari di proprietà della Lameziaeuropa riguardante la realizzazione dell'Ecodistretto Lametino per un importo di circa 20 milioni di euro.

In questo caso il valore dell'operazione di alienazione dell'area per la società potrà essere pari a circa 1,2 milioni di euro. Anche il lotto in oggetto è da svincolare, prima del rogito, dall'attuale ipoteca a favore di Banca Popolare di Bergamo nell'ambito del mutuo in essere (porzione macrolotto 35).

Il 6 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto con la società GREENDEC Project Solutions SRLS un atto di opzione all'acquisto di un macrolotto di mq 60.000 circa per la realizzazione di un impianto di trattamento e valorizzazione della Frazione Organica Umida della Raccolta Differenziata per un investimento complessivo pari a circa 15 milioni di euro. L'acquisizione dell'area è subordinata al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte della Regione Calabria. Entro giugno 2017 è prevista la definizione della pratica istruttoria. In via cautelativa l'opzione è stata concessa fino al 30 dicembre 2017. Il valore dell'operazione di acquisizione del lotto è pari a 600.000 euro oltre Iva.

Entro il 30 aprile 2017, a seguito di incontri e sopralluoghi già effettuati, perverrà alla società una richiesta di disponibilità di un macrolotto di mq. 100.000 per la realizzazione di una base elicotteristica con annessa scuola di formazione piloti da parte di una azienda leader nel settore già presente su Roma con una analoga struttura. Su tale iniziativa, che prevede investimenti per circa 10 milioni di euro, verrà attivata la richiesta per accedere alle agevolazioni della legge 181/89 o del Contratto di Sviluppo.

#### **Avviato nel 2016 insieme al Comune di Lamezia Terme il rilancio produttivo dell'area Pip Rotoli.**

Il 28 luglio 2016 il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro ha effettuato un sopralluogo operativo nell'area PIP Rotoli insieme ai rappresentanti della Lameziaeuropa spa per una verifica del livello di infrastrutturazione dell'area e per la consegna formale dei primi otto lotti alle imprese che hanno già sottoscritto, nel periodo febbraio – giugno 2016, i relativi preliminari di vendita con la società Lameziaeuropa spa a seguito dell'atto di permuta stipulato il 19 gennaio 2016 dalla società con il Comune di Lamezia Terme nell'ambito del progetto legato alla realizzazione del Centro Servizi per le Imprese finanziato dal MISE con i fondi 1,3 milioni di euro del Patto Territoriale.

Gli imprenditori presenti hanno illustrato al Sindaco la tipologia dei loro investimenti produttivi ed hanno richiesto in particolare la realizzazione della strada con accesso diretto a Sant'Eufemia Lamezia e la possibilità di realizzare ulteriori accessi carrabili mediante l'utilizzo a tal fine delle esistenti fasce di rispetto stradali.

I lotti acquisiti dalla Lameziaeuropa in permuta dal Comune sono complessivamente 23 per una superficie pari a circa 50.097 mq. Al 31 marzo 2017 già 11 di questi lotti, per 27.208 mq, sono stati oggetto di atti di vendita. Il prezzo di vendita è quello già definito dal Comune di Lamezia Terme, ovvero 30 euro al mq oltre iva e l'indice di copertura prevista è pari al 40% rispetto alla superficie complessiva dei lotti in media pari a circa 2200 mq.

“Vogliamo vincere la scommessa per lo sviluppo di quest'area – ha dichiarato nel corso del sopralluogo il sindaco Paolo Mascaro - e collaboreremo insieme a Lameziaeuropa per ottenere al più presto risultati tangibili, per eliminare le criticità attualmente esistenti, per dare una risposta positiva alle richieste pervenute dalle imprese e per permettere alle imprese di potersi insediare in tempi rapidi anche attraverso la costituzione in Comune di uno specifico gruppo tecnico dedicato ai nuovi insediamenti in quest'area”.

Nel corso del sopralluogo sono stati visitati un nuovo insediamento produttivo in ambito meccanico già operativo con importanti partnership a livello nazionale, nonché un modernissimo impianto tipografico che opera a livello regionale e nazionale già operativo da alcuni anni nell'area.

In data 6 settembre 2016, si è svolto un incontro tecnico – operativo promosso dal Comune di Lamezia Terme a cui hanno partecipato Sindaco, assessori e Tecnici del Comune, Lameziaeuropa spa, Lamezia Multiservizi spa e Corap, in cui sono state affrontate le tematiche riguardanti lo stato di attuazione degli insediamenti delle imprese nell'area, le istanze presentate dalle società Ecotec e Petrone Logistica ai fini dell'avvio della progettazione degli insediamenti e quelle pervenute dalle imprese nel corso del sopralluogo del 28 luglio riguardanti in particolare la possibilità di accessi carrabili sulle fasce di rispetto esistenti, lo stato delle infrastrutture esistenti, la viabilità di accesso all'area, il Vincolo PAI e quello ambientale Provinciale.

A seguito di tale incontro in data 13 settembre 2016 è stato effettuato un Sopralluogo Tecnico congiunto tra Comune di Lamezia Terme, Lameziaeuropa spa, Corap e LameziaMultiservizi spa per la verifica sullo stato delle infrastrutture primarie realizzate nell'AREA PIP ROTOLI dall'Asicat, oggi Corap, a valere sulle risorse finanziarie dell'Accordo di Programma Quadro del 2002 e consegnate nel 2014 al Comune di Lamezia Terme per la gestione e manutenzione ordinaria. Nel corso del sopralluogo si è proceduto inoltre alla visita della struttura realizzata, con fondi per 3 milioni di euro del Patto Territoriale Agrolametino, per ospitare il mercato ortofrutticolo ed allo stato non utilizzata, ed alla verifica, con i responsabili della Polizia Municipale, della possibilità di autorizzare nuovi passi carrabili sulla viabilità esistente per le imprese insediande nell'area utilizzando le fasce di rispetto sulla base di quanto richiesto espressamente dagli imprenditori al Sindaco in occasione del sopralluogo effettuato il 28 luglio scorso.

Per l'Amministrazione Comunale l'area PIP Rotoli rappresenta una priorità strategica e farla decollare concretamente con nuovi insediamenti produttivi è una scommessa per il territorio e questo obiettivo può essere raggiunto anche grazie alla collaborazione istituzionale instaurata con la società Lameziaeuropa spa ed all'impegno profuso in tale direzione dalla stessa a seguito dell'atto di permuta stipulato con il Comune di Lamezia Terme nel gennaio 2016.

Va evidenziato che, a seguito del sopralluogo effettuato a fine luglio 2016, si è intensificato l'interesse delle imprese a localizzarsi nell'area di Rotoli caratterizzata da una forte valenza logistica grazie all'accesso diretto sulla SA/RC e pertanto bisogna operare insieme per superare le criticità esistenti e permettere velocemente alle imprese di avviare i cantieri ed insediarsi nell'area. In data 27 settembre il Corap ha delegato il Comune di Lamezia Terme al rilascio delle autorizzazioni per gli attraversamenti delle fasce di rispetto ai fini della creazione degli accessi carrai ai lotti interessati.

### **Progetto Waterfront e Porto Turistico. In corso Studio di fattibilità tecnica e ricerca investitori.**

E' in fase di avanzata realizzazione, in stretta collaborazione con il Comune di Lamezia Terme, lo studio di fattibilità tecnica e di sostenibilità ambientale e finanziaria del porto turistico nell'ambito del progetto Waterfront Lamezia sulla base di quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione della società nella riunione del 12 ottobre 2016.

In data 29 novembre 2016, alla presenza del Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, il Presidente della Lameziaeuropa spa Carmelo Salvino ha sottoscritto con i responsabili della società Lodestar del gruppo FG Tecnopolo Alliance di Roma l'accordo per la realizzazione dello studio di pre-fattibilità tecnica ed economica per il porto turistico localizzato dell'area ex Sir di Lamezia Terme, primo step fondamentale per lo sviluppo complessivo del Progetto Waterfront su cui Lameziaeuropa è impegnata da diversi anni, d'intesa con Asicat oggi Corap, anche attraverso la ricerca di investitori nazionali ed internazionali, la partecipazione a due edizioni di EIRE a Milano, la realizzazione dell'idea di Masterplan di sviluppo dell'area in collaborazione con Progetto Turismo, i rapporti avviati con il Gruppo Condotte gestore del porto di Lipari per un collegamento veloce strutturato tra la Calabria e le Isole Eolie in stretta connessione funzionale con l'aeroporto internazionale di Lamezia.

La realizzazione dello studio di fattibilità tecnica e finanziaria per il Porto Turistico rappresenta un ulteriore concreto strumento molto importante, dopo l'inserimento del territorio Lametino tra quelli individuati dalla Regione Calabria tra le aree di crisi non complessa su cui poter attivare la finanza dedicata prevista dalla legge 181/89, per il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia quale Polo di attrazione e sviluppo per l'intera Calabria.

La necessità di dotarsi di uno specifico studio di fattibilità tecnica riguardante il porto turistico è legata anche alla prossima uscita di bandi regionali finanziati con circa 120 milioni del Por Calabria finalizzati a sviluppare nella regione nuova portualità turistica, allo stato carente in rapporto con i circa 800 km di coste presenti, oltreché a potenziare gli scali già presenti, nonché alla possibilità di partecipare, tecnicamente attrezzati, ad altri bandi di finanziamento anche diretti da parte dell'Unione Europea per progetti interregionali rivolti in particolare alle regioni del Mezzogiorno che prevedono importanti risorse finanziarie a supporto degli stessi.

In particolare la proposta presentata dal gruppo FG Tecnopolo Alliance prevede la realizzazione nell'area ex Sir di Lamezia Terme di un nuovo comparto turistico di target elevato da proporre sul mercato internazionale caratterizzato da un'ampia darsena interna, da una edificazione di pregio architettonico ed ambientale realizzata secondo i più recenti indirizzi di sostenibilità, da alcune attrattive ricreative tra cui un parco acquatico ed un campo da golf da 18 buche. Accanto allo sviluppo turistico è previsto anche uno sviluppo manifatturiero dell'area di Lamezia Terme legato all'insediamento di nuovi investimenti produttivi strettamente connessi con la realizzazione del porto e del comparto turistico in settori economici quali la cantieristica ed il rimessaggio nautico, la bioedilizia, la domotica, le energie rinnovabili, la bio-agricoltura.

Lo studio di fattibilità sarà realizzato entro maggio 2017 e sarà sottoposto alla validazione del Nucleo Regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Calabria.

Il 7 dicembre 2016, a seguito di una approfondita visita dell'area industriale di Lamezia Terme con uno specifico sopralluogo sulle aree, pari a circa 200 ettari, interessate dal progetto Waterfront e dal Porto Turistico Marina di Lamezia, alla presenza del Sindaco di Lamezia Terme, il Presidente della Lameziaeuropa spa ha sottoscritto con il presidente di Roma Capitale Investments Foundation il Protocollo d'Intesa per la promozione delle azioni tese a favorire l'attrazione di investimenti italiani ed esteri e finalizzate al rilancio e allo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area ex SIR di Lamezia Terme anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie disponibili attraverso fondi di investimento immobiliari nazionali ed internazionali.

Roma Capitale Investments Foundation, i cui principali partner e soci sono Poste Italiane, Agenzia Spaziale Italiana, Cisco, Engineering, Invitalia, è una fondazione senza scopo di lucro che collabora con soggetti pubblici e privati al fine, tra l'altro, di promuovere, predisporre e realizzare progetti strategici per lo sviluppo economico-industriale del Paese con il coinvolgimento di grandi investitori internazionali. Particolarmente proficua è la collaborazione instaurata da RCIF con il Gruppo Sorgente spa operante a livello nazionale ed internazionale e specializzato nella promozione e gestione di fondi di investimento a cui partecipano investitori privati, istituti bancari, soggetti di profilo pubblico che operano su progetti di sviluppo localizzati in particolare nel Mezzogiorno finalizzati anche alla realizzazione di infrastrutture e con importanti ricadute sociali ed occupazionali sul territorio.

Dopo l'inserimento da parte della Regione Calabria dell'area di Lamezia tra le Aree di Crisi industriale non complessa su cui poter attivare, per investimenti superiori ad 1,5 milioni di euro, la finanza dedicata prevista dalla legge 181/89 gestita da Invitalia e l'avvio della realizzazione dello studio di fattibilità tecnica e finanziaria per il Porto Turistico, la sottoscrizione del protocollo d'intesa con Roma Capitale Investments Foundation ed il coinvolgimento diretto, attraverso RCIF, del gruppo Sorgente Spa rappresentano un ulteriore importante tassello operativo finalizzato alla attrazione di investitori nazionali ed internazionali anche attraverso fondi di investimento immobiliari per cercare di concretizzare, in tempi anche rapidi, l'operazione avviata in maniera sinergica per il rilancio produttivo dell'area ex Sir quale Polo di attrazione e sviluppo per l'intera Calabria e per la realizzazione del progetto Waterfront e del Porto Turistico Marina di Lamezia.

Per quanto riguarda i rapporti instaurati in precedenza dalla società a livello internazionale riguardanti il progetto Waterfront il Gruppo Inglese Fortus a seguito di BREXIT ha congelato per il momento il possibile investimento previsto a Lamezia e di cui avevamo ampiamente illustrato lo stato di attuazione dei rapporti in essere nella nostra precedente relazione 2015, mentre il Gruppo cinese CHEC, in data 2 giugno 2016, ha comunicato la sospensione del suo interesse manifestato nei mesi scorsi dopo un loro esame dei costi dell'operazione e dei tempi di realizzazione ed ha richiesto alla società, ai fini di una loro mirata valutazione dell'investimento, la definizione di uno specifico studio di fattibilità tecnica e finanziaria con particolare riferimento alla realizzazione del porto turistico e della marina attrezzata.

#### **Area di crisi industriale non complessa. Il lametino tra i territori calabresi scelti dalla Regione Calabria e destinatari della misura promossa dal Mise.**

In data 31 ottobre 2016 la Regione Calabria, anche su richiesta ed impulso del Comune di Lamezia Terme, Lameziaeuropa e Corap, ha deliberato l'inserimento del Sistema Locale del Lavoro Lametino tra i territori individuati a livello regionale quali Aree di Crisi Industriale non Complessa sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2016 e sui cui sarà possibile accedere per le imprese alla finanza dedicata della Legge 181/89 gestita per conto del MISE da Invitalia Spa.

Tale inserimento è legato anche alla presenza sul territorio lametino dell'Area Industriale ex Sir e di aree PIP comunali già attrezzate tra cui in particolare l'area PIP di Contrada Rotoli di Lamezia Terme su cui in piena condivisione stanno operando per il suo rilancio produttivo il Comune di Lamezia Terme e Lameziaeuropa e su cui insistono già oltre 15 richieste di nuovi insediamenti produttivi immediatamente cantierabili ed in grado di creare importanti ricadute occupazionali che si potrebbero concretizzare attraverso l'utilizzo di quanto previsto dalla Legge 181/89 gestita a sportello da Invitalia per investimenti superiori ad 1,5 milioni di euro con possibilità di incentivi per le imprese fino al 75% degli investimenti previsti (50% mutuo agevolato e 25% contributo a fondo perduto).

L'inserimento tra le Aree Industriali di Crisi non Complessa potrà certamente facilitare la realizzazione dell'obiettivo strategico da anni perseguito insieme a tutti i Comuni del Comprensorio lametino ed ai protagonisti dello sviluppo locale, di realizzare a Lamezia Terme un'area di sviluppo tale da poterla configurare come attrattiva di opportunità in più settori, manifatturiero, agroalimentare, servizi, turismo, logistica, energia, per la localizzazione in Calabria di nuovi investimenti produttivi da parte di operatori privati a livello regionale, nazionale ed internazionale di qualità, competitivi, in grado di dare valore aggiunto all'intero territorio regionale, capaci di stare sul mercato e di creare indotto per le Pmi locali.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 febbraio 2017 ha stabilito che dal 4 aprile 2017 potranno essere presentate ad Invitalia spa le domande di agevolazione per i programmi di investimento

ricadenti nei territori delle aree di crisi industriale non complessa, tra cui il territorio Lametino, che potranno beneficiare degli incentivi previsti dalla legge 181/89.

La dotazione finanziaria complessiva prevista è di 124 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile. Di queste risorse finanziarie 44 milioni di euro sono accantonati a favore degli accordi di programma da realizzare direttamente con le Regioni. L'investimento minimo è di 1,5 milioni di euro e potrà essere realizzato nei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale non complessa individuate dal Decreto del MISE del 19 dicembre 2016. Possono accedere alle agevolazioni le imprese di qualunque dimensione costituite sotto forma di società di capitali comprese le società cooperative e le società consortili. Sono finanziabili programmi di investimento per attività manifatturiere, per la tutela ambientale, il turismo e i progetti di innovazione organizzativa e fornitura di servizi alle imprese. Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al 75% dell'investimento ammissibile sotto forma di contributo a fondo perduto (25%) e finanziamento agevolato (50%). Può anche essere richiesta ad Invitalia la partecipazione al capitale sociale dell'impresa che realizza gli investimenti.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma telematica di Invitalia spa soggetto gestore dell'intervento.

La legge 181/89 è lo strumento di finanza dedicata per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore e finanzia iniziative imprenditoriali per rivitalizzare il sistema economico locale e creare nuova occupazione, attraverso progetti di ampliamento, ristrutturazione e delocalizzazione presentati dalle imprese. Il sistema locale del lavoro (SLL) del Lametino, scelto nel novembre 2016 dalla Regione Calabria fra quelli destinatari degli interventi previsti dalla Legge 181/89 per le Aree Industriali di Crisi non Complessa, vede Lamezia Terme capofila, e comprende i seguenti altri 23 Comuni: Bianchi, Panettieri, Pedivigliano, Carlipoli, Conflenti, Curinga, Decollatura, Falerna, Feroletto Antico, Gizzeria, Jacurso, Maida, Martirano, Martirano Lombardo, Motta Santa Lucia, Nocera Terinese, Pianopoli, Platania, San Mango d'Aquino, San Pietro a Maida, Serrastretta, Soveria Mannelli e Filadelfia.

La società Lameziaeuropa spa si è messa a disposizione delle imprese interessate ad utilizzare questa opportunità, molto selettiva anche per l'entità degli investimenti richiesti e per la tempistica ristretta, per la localizzazione sul territorio lametino ed in particolare nell'area industriale ex Sir e nell'area PIP di Contrada Rotoli di nuovi investimenti produttivi di qualità, competitivi, in grado di dare valore aggiunto all'intero territorio regionale, capaci di stare sul mercato e di creare indotto per le Pmi locali.

Nel mese di marzo 2017 la società ha svolto una intensa attività di informazione presso le imprese al fine di far conoscere approfonditamente lo strumento agevolativo e permettere la presentazione di specifiche richieste di finanziamento a partire dalle ore 12 del 4 aprile 2017.

Nel corso di un incontro svoltosi presso la Cittadella Regionale il 20 marzo 2017 l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico ha pubblicamente apprezzato il lavoro di informazione ed animazione territoriale svolto dalla società in merito a tale tematica.

In data 22 marzo 2017 è stata consegnata alla impresa richiedente la prima comunicazione di disponibilità di un lotto nell'area ex Sir di mq 40.000, mentre altre due aziende stanno definendo con gli istituti bancari le procedure necessarie per un ampliamento ed un nuovo insediamento produttivo. Una azienda sta inoltre presentando la richiesta per un nuovo insediamento nell'area PIP di Contrada Rotoli.

#### **In corso i rapporti finalizzati alla riacquisizione delle aree ex Biofata entro il 30 dicembre 2017.**

In data 12 luglio 2016 si è svolto un incontro tra Lameziaeuropa ed i rappresentanti della Biofata spa oggi Bioteknical in liquidazione sulla base di quanto deciso nell'ultima assemblea degli Azionisti del maggio 2016. Si è stabilito di procedere sulla base degli accordi in essere nonostante siano scaduti i tempi da alcuni anni. E' stata espressa la volontà da parte di Bioteknical di chiudere tutta l'operazione di riacquisto in un'unica soluzione in quanto non vi è interesse a proseguire con investimenti sulle aree acquisite nel 2000 e vi è inoltre la disponibilità a cedere anche l'ulteriore macrolotto di 50 ettari. Lameziaeuropa ha ribadito l'impegno a trovare le soluzioni finanziarie necessarie per chiudere l'operazione di riacquisto delle aree.

Tale operazione rappresenta un obiettivo prioritario per la società Lameziaeuropa spa anche in considerazione del concreto avvio dello studio di fattibilità tecnica riguardante la realizzazione del porto turistico attrattore principale del più generale progetto di sviluppo e valorizzazione del waterfront delle aree ex Sir circa 200 ettari su cui si sta operando in maniera sinergica con il Comune di Lamezia Terme ed in stretta relazione con la Regione Calabria.

Entro maggio 2017 dovrebbe uscire il bando regionale sulla nuova portualità turistica a cui Lamezia parteciperà con la proposta progettuale frutto dello studio di fattibilità tecnica e finanziaria affidato dalla società al gruppo FG Tecnopolo in data 29 novembre 2016 ed in fase di avanzata elaborazione.

Entro maggio 2017 si potrà già essere in grado di presentare al Comune di Lamezia Terme una integrazione di fattibilità tecnica della realizzazione del porto turistico legata all'Accordo di Programma del 2012 nell'ambito del PSC che dovrebbe essere adottato entro giugno 2017.

In particolare il macrolotto A di circa 85 ettari attualmente di proprietà Biofata spa si trova al centro delle aree interessate dal progetto Porto e Waterfront e pertanto diventa di fondamentale importanza acquisirne la proprietà in tempi rapidi.

A seguito di specifico incontro in merito, svoltosi il 27 gennaio 2017, con i rappresentanti del Comune di Lamezia Terme ed anche su sollecitazione del liquidatore della Biotechnical spa Giuseppe Speziali si è svolto in data 7 febbraio 2017 un incontro per affrontare la tematica del riacquisto delle aree Biofata a cui hanno partecipato per la società il Presidente Salvino ed il Dirigente Rispoli, per Biotechnical spa in liquidazione il Liquidatore Speziali ed il responsabile amministrativo Pirrò, per il Comune di Lamezia Terme il Sindaco Mascaro, il Vicesindaco Tavella e l'Assessore Carnovale. In particolare la società ha illustrato la proposta di preliminare di vendita da sottoscrivere, che rappresenta una novazione degli accordi in essere, per definire timing dell'operazione e costi della stessa. Il Liquidatore Speziali, nell'apprezzare le motivazioni alla base della proposta illustrate dal presidente Salvino e la presenza del Sindaco di Lamezia Terme che denotano la volontà di concludere l'operazione si è riservato di sottoporre la proposta agli azionisti e di presentare a breve una controproposta riguardante in particolare i tempi e l'offerta economica.

A seguito della controproposta presentata da Biotechnical in data 25 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della società nella riunione del 31 marzo 2017, svoltasi alla presenza del Sindaco di Lamezia Terme, al termine di un ampio dibattito a cui oltre al presidente Salvino sono intervenuti i consiglieri Ciranni e Ruberto, il vicepresidente Maione ed il Sindaco Mascaro, ha elaborato una ulteriore proposta di accordo da trasmettere a Biotechnical spa in Liquidazione ai fini di un riscontro a breve che di seguito si riporta:

### **OPERAZIONE RIACQUISIZIONE AREE BIOFATA**

#### **CONTROPROPOSTA LAMEZIAEUROPA DELIBERATA DAL CDA IL 31 MARZO 2017**

Prezzo di acquisto aree nel 2000 al mq. euro 2,42

Costo acquisizione totale aree 140 ettari ( Macrolotto A 85 ha e Macrolotto C 55 ha ) al prezzo del 2000 (2,42 mq) = Euro 3.380.000,00

1° Proposta Lameziaeuropa 7 febbraio 2017 :

Totale corrispettivo per 140 ha = 2.100.000,00 euro valutazione a 1,50 euro mq

Controproposta Biotechnical 25 marzo 2017 :

Totale richiesta corrispettivo per 140 ha = 3.200.000,00 euro valutazione a 2,30 euro al mq

**2° Proposta Lameziaeuropa 31 Marzo 2017 :**

#### **CLOSING OPERAZIONE CON STIPULA ROGITO NOTARILE ENTRO IL 30 DICEMBRE 2017**

**Riacquisizione totale Macrolotto A ha 85 e Macrolotto C ha 55**

**Pertanto Lameziaeuropa riacquista complessivamente 140 ha**

**Totale corrispettivo per 140 ha = 2.380.000,00 euro valutazione a 1,70 euro mq**

Di questi **2,38** milioni di euro:

- **721.528,55** euro sono già stati versati
- **93.968,39** euro saranno oggetto di compensazione crediti
- **1.566.883,06** euro verranno versati in unica soluzione all'atto del rogito notarile

**ONERI TRIBUTARI** 15% su 2,38 MLN euro = **357.000,00** euro a carico della Lameziaeuropa

**COSTI NOTARILI** a carico della Lameziaeuropa spa.

Per quanto riguarda le risorse necessarie per il riacquisto delle aree e pari a circa 2 milioni di euro compreso gli oneri tributari la società potrà farvi fronte in particolare attraverso una proposta di ricapitalizzazione da elaborare e sottoporre alla valutazione degli Azionisti entro giugno 2017.

Non vi è infatti la possibilità, da parte di attuali azionisti quali Fincalabra o Invitalia Partecipazioni, di procedere con un finanziamento oneroso di almeno 2 milioni di euro a favore della società'.

La società non può ulteriormente indebitarsi con un nuovo mutuo bancario in considerazione del mutuo già in essere con Banca Popolare di Bergamo che residua per 2,46 milioni di euro.

La società ha in corso rapporti con gruppi nazionali ed internazionali di gestione di fondi immobiliari pubblici e privati RCIF e GRUPPO SORGENTE che stanno valutando la fattibilità ed appetibilità del progetto waterfront e porto turistico e che a breve potrebbero presentare una proposta di conferimento delle aree oggetto di tale opportunità di sviluppo in un fondo immobiliare, GIORGIONE, già operativo.

Le attività messe in campo dalla società nel corso del 2016 di concerto con il Comune di Lamezia Terme e d'intesa con la Regione Calabria riguardanti in particolare la realizzazione del Porto Turistico hanno destato l'interesse di gruppi imprenditoriali privati che vorrebbero supportare la società in questa nuova fase anche mediante l'apporto di proprie risorse finanziarie.

Lo strumento operativo per canalizzare nuove risorse finanziarie anche da parte di gruppi privati, in caso di mancato intervento da parte degli attuali Azionisti pubblici in considerazione dei vincoli normativi esistenti e delle difficoltà finanziarie che allo stato caratterizzano tutti gli Enti, non potrebbe che essere quello di una proposta di ricapitalizzazione della società da 3,5 a 6,5 milioni di euro al fine di mantenere la maggioranza pubblica, circa il 52%, detenuta dagli attuali 5 principali azionisti Comune di Lamezia Terme, Fincalabra, Invitalia, Camera di Commercio e Provincia di Catanzaro. L'aumento del capitale sociale riguarderebbe una quota pari a circa il 46% da distribuire tra privati interessati ad entrare in società.

Con 3 milioni di euro, a cui potrà aggiungersi un sovrapprezzo, la società potrà avere a disposizione nuove risorse finanziarie finalizzate a raggiungere i seguenti obiettivi:

1. riacquisizione aree ex Biofata;
2. progettazione definitiva porto turistico e masterplan sviluppo waterfront, nonché ottenimento concessione area portuale e permesso a costruire;
3. pagamento di una rata di mutuo BPB;
4. esercizio delle correnti attività gestionali e ripianamento passività pregresse.

#### **PATTI TERRITORIALI: ENTRO IL 2017 AVVIO DEI LAVORI PER CENTRO SERVIZI ED AGRIEXPO'.**

In merito allo stato di attuazione dei progetti di rimodulazione dei Patti Territoriali il Comune di Lamezia Terme sta procedendo con l'esame delle 29 offerte pervenute in data 10 gennaio 2017 a seguito dell'indizione della gara d'appalto dei lavori per la realizzazione del Centro Servizi per le Imprese, 1,3 mln di euro, ai fini della sua aggiudicazione e consegna dei lavori che dovrebbe avvenire entro aprile 2017, mentre il Corap sta procedendo, ai fini della realizzazione del centro polifunzionale AGRIEXPO', 1,7 mln di euro, per addvenire alla approvazione del progetto esecutivo ed alla indizione della gara d'appalto dei lavori entro maggio 2017.

I 3,1 milioni di euro recuperati dalla Lameziaeuropa spa dai fondi rivenienti da rinunce e revoche dei due Patti Territoriali saranno utilizzati, per come già ampiamente trattato in precedenti assemblee, per la realizzazione di 2 progetti infrastrutturali: l'Area attrezzata polifunzionale Agriexpò ed il Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese. Due progetti che potranno contribuire a migliorare l'attrattività generale dell'area ex Sir di Lamezia Terme e permettere, soprattutto in questa fase economica ancora molto difficile e delicata, una proficua contaminazione ed integrazione tra imprese, istituzioni ed associazioni di categoria.

Le due infrastrutture, di cui Lameziaeuropa a lavori ultimati sarà anche soggetto gestore (per almeno 10 anni) con possibilità di diversificare i propri ricavi, sono localizzate entrambe nell'area industriale ex Sir e potranno essere completate ed operative entro il 30 giugno 2018.

In particolare all'interno del Centro Servizi saranno realizzate e sviluppate le seguenti Aree operative: polo per l'internazionalizzazione delle imprese con spazi espositivi e showroom per la promozione dei prodotti delle imprese e delle attività imprenditoriali; polo formativo multimediale con aule e spazi attrezzati; polo della Coesione Istituzionale destinato alla promozione delle attività istituzionali dei soggetti promotori del Patto; polo dei Servizi innovativi per le imprese con sale uffici attrezzate per coworking, commercio elettronico, call center, telemarketing; polo dei servizi comuni con lo sportello unico per la certificazione e le autorizzazioni delle imprese; Nodo Principale della Rete infrastrutturale per i servizi di telecomunicazione a banda larga; Sportelli informativi per le imprese; Portale per le aziende del Patto e per quelle insediate nell'area industriale di Lamezia Terme; Sale convegni e di riunione attrezzate per Video Conferenza e Connessione alla Rete per lo svolgimento di Seminari, Workshop; Strutture di servizio e Spazi attrezzati per la fornitura di servizi comuni del Centro quali sportello bancario o postale, Centro di sorveglianza, sportelli informativi, reception, sale ristoro.

AGRIEXPO' diventerà un'Area Attrezzata Polifunzionale all'aperto con annessi spazi coperti ubicata all'interno dell'area industriale di Lamezia Terme, location baricentrica rispetto a tutta l'area del Patto e strategica per lo sviluppo della Regione Calabria, su circa 13.000 mq immediatamente disponibili allo scopo, da utilizzare in maniera integrata e coordinata insieme ad Enti e Soggetti che operano nel settore

agroalimentare sul territorio lametino per la promozione di attività ed iniziative mirate alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari e per l'erogazione, attraverso piattaforme tecnologiche, di servizi immateriali alle imprese del settore operanti nell'Area del Patto Territoriale Agrolametino.

Nel corso della fase di concertazione promossa da Lameziaeuropa spa ed Asicat, i Soggetti Promotori hanno assunto in particolare le seguenti determinazioni: puntare su un unico intervento infrastrutturale anche in considerazione del budget a disposizione; realizzare un intervento integrato con le realtà già operative o i progetti di sviluppo in corso presenti sul territorio lametino nel settore agroalimentare (laboratori Fondazione Terina, Polo di innovazione regionale agroalimentare, Distretto agroalimentare di Qualità del Lametino, Ente Fiera Lamezia, Casa dei Vini di Calabria, Distretto rurale del Reventino, Parco agricolo Calabria, Associazione Ave Lavoro, Condotta Slow Food Lamezia, centri di conferimento dei prodotti agricoli esistenti nell'area industriale, Centro Servizi Polifunzionale per le imprese in fase di realizzazione con i fondi del patto territoriale lametino); avviare un confronto con i soggetti responsabili e promotori di tali iniziative sui servizi immateriali da erogare alle imprese e sulle attività da svolgere in modo integrato e complementare con il progetto infrastrutturale da realizzare con i fondi del Patto; individuare un intervento con una valenza regionale che punta a valorizzare la baricentricità e facile accessibilità dell'area di Lamezia ed a costituire un tassello concreto utile e funzionale a costruire un sistema agroalimentare organizzato e reticolare, basato sulla logica dei distretti, delle filiere produttive e delle reti d'impresa in coerenza con quanto previsto dalla nuova programmazione regionale del PSR 2014 - 2020.

### **Altre attività in corso di realizzazione: Iscalà, Hermes, Piano Locale del Lavoro e Distretto Matelios.**

Per quanto riguarda i due progetti sviluppati dalla società nel corso del 2016 "ISCALA" insieme ai 7 Comuni dell'Istmo di Marcellinara (Lamezia Terme capofila, Catanzaro, Feroleto Antico, Marcellinara, Pianopoli, Settingiano e Tiriolo) ed "HERMES" con protagoniste 10 aziende aderenti alla RETE CLAI tra cui Lameziaeuropa, gli stessi, pur essendo stati ammessi, non sono rientrati nella prima fase di finanziamento prevista dal MIBACT e da FONDIMPRESA per esaurimento dei fondi, ma verranno ripresentati nella prossima finestra dei bandi prevista per giugno 2017.

A Febbraio 2017 Lameziaeuropa ha aderito al Piano Locale del Lavoro del Lametino e del Reventino promosso dalla Regione Calabria e dal Comune di Lamezia Terme con la manifestazione d'interesse presentata per ospitare quattro giovani laureati da impegnare per nove mesi a valere su fondi stanziati dalla Regione su progetti promossi dalla società e riguardanti in particolare la tematica waterfront, porto turistico e sviluppo sostenibile legato alla cultura ed agroalimentare, la rete d'impresa Clai e i nuovi strumenti finanziari per lo sviluppo delle aree industriali.

Prosegue inoltre l'attività del Distretto Matelios ubicato nell'area ex Sir riguardante la realizzazione di progetti di ricerca sui nuovi materiali da utilizzare nella produzione di energia da fonti rinnovabili di cui Lameziaeuropa è fra i soggetti promotori.

In data 8 febbraio 2017, a quasi un anno dalla presentazione pubblica del Distretto Tecnologico Matelios, avvenuta nell'ambito del convegno "La Calabria, l'Europa e le Green Technologies", e dalla visita dei laboratori di Gaspare Ciliberti presidente del Distretto e presidente del Gruppo RINA, il Responsabile Innovazione di Enel Green Power Riccardo Amoroso ha visitato, insieme alle istituzioni locali, i laboratori tecnologici del Centro Sviluppo Materiali e di Agatos Energia del Distretto Matelios siti nell'Area Industriale di Lamezia Terme.

Nel corso della visita è stato fatto il punto sulle possibili opportunità di collaborazione tra il Distretto Matelios ed il gruppo Enel Green Power che opera a livello nazionale ed internazionale nel campo delle energie rinnovabili con particolare riferimento al solare ed all'eolico, nonché sullo stato di realizzazione, molto avanzata, dei due progetti di ricerca attivati dal Distretto Matelios nei laboratori di Lamezia Terme e dell'Università della Calabria, EOMAT riguardante Materiali e soluzioni innovative di produzione e stoccaggio per lo sfruttamento dell'energia eolica ed ELIOTROPO riguardante Materiali e soluzioni per pannelli fotovoltaici di nuova concezione.

Programmi di ricerca che hanno un valore complessivo di 12 milioni di euro e vedono impegnate per tre anni di attività circa 30 unità altamente specializzate di cui 16 giovani ricercatori.

Inoltre, tra febbraio e marzo 2017, il Distretto Matelios ha partecipato con due specifici progetti ai nuovi bandi del POR Calabria 2014 – 2020 relativi a ricerca e sviluppo ed internazionalizzazione.

### **Signori Azionisti,**

vi è oggi la possibilità concreta che, nel corso del 2017, si possa attuare positivamente, sulla base di quanto sinteticamente suesposto ed in piena condivisione con il Comune di Lamezia Terme, la Regione Calabria e gli altri Azionisti di riferimento della società, il processo di rilancio complessivo dell'area industriale di Lamezia Terme quale Polo di Sviluppo ed Attrazione regionale in più settori, turistico, agroalimentare,

logistico, servizi ambientali, anche attraverso l'utilizzo mirato dei Fondi previsti dal POR Calabria 2014 – 2020, della Legge 181/89, dei Contratti di Sviluppo, e dei Fondi Interregionali Diretti Europei e la piena realizzazione delle importanti opportunità offerte dal Patto per la Calabria, sottoscritto nei mesi scorsi tra il Governo e la Regione Calabria.

In tale ottica anche i progetti messi in campo dalla società possono contribuire in maniera coerente ed efficace a creare nuove opportunità occupazionali ed a promuovere la crescita del territorio lametino e dell'area centrale della Calabria.

#### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 39.999:

- |                         |             |
|-------------------------|-------------|
| • 5% a Riserva legale   | Euro 2.000  |
| • Riserva straordinaria | Euro 37.999 |

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lamezia Terme, li 31/03/2017

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carmelo Salvino

Geltrude Maione

Daniele Maria Ciranni

Francesco Ruberto

Saverio Tosi

  
  
  
  
